

“Una Culla per la Vita”, al Papardo di Messina inaugurata la struttura per neonati rifiutati

La struttura predispone anche l'accoglienza alle madri in difficoltà

:: Rubrica

Sab 28 Maggio 2016 - 14:53



Nell'ottica del percorso intrapreso dall'A. O. Papardo, proteso verso l'Umanizzazione, la

Qualità e il **Benessere** percepito è stata firmato il protocollo d'intesa e inaugurata la

“**Culla per la Vita**”, struttura adibita all'accoglienza e protezione del neonato rifiutato.

La struttura, sostenuta e implementata dal **Lions Club Messina Peloro** e successivamente **monitorata** nel percorso di tutela dei neonati abbandonati dal **C.A.V. - V.Quarenghi Messina**, è stata concepita appositamente per permettere di lasciare, totalmente protetti, i neonati da parte delle **mamme in difficoltà**, nel pieno rispetto della **sicurezza** del bambino e della **privacy** di chi lo deposita.

La conferenza stampa è stata spalmata in due momenti:

Istituzionale: in cui sono intervenuti i firmatari del protocollo: il D.G. dell’A. O. Papardo, **Michele Vullo**, il Presidente del Lions Club Messina Peloro, **Filippo Mangiapane** e il C.A.V. – V. Quarenghi Messina, **Irene Visigoti** che si sono soffermati sulla l’importanza di avviare dei percorsi protesi alla cultura dell’accoglienza e del rispetto della vita; il dott. Mangiapane, poi, si è poi soffermato ad illustrare i lavori realizzati dal Club da lui presieduto e i percorsi burocratici intercorsi; Successivamente hanno preso la parola il Responsabile del Governo Clinico A. O. Papardo, **Giacomo Nicocia** che si è soffermato sulle opportunità che l’azienda sta attivando per le partorienti che avranno a disposizione tutti i confort eccezionali e non, come i parcheggi a misura di donna in maternità, attenzione nella cura dei variopinti locali, la Casa della Maternità e la possibilità di partorire in acqua; infine si sono susseguiti gli interventi della Referente nazionale C.A.V., **Rosa Rao Cassarà** e il Presidente Movimento per la Vita italiano, **Gian Luigi Gigli** i quali si sono soffermati sulle realtà delle culle in Italia e sulla 51esima Culla nazionale, implementata ora nell’Azienda Papardo, frutto di un percorso di condivisione di intenti per il bene comune di salvare delle vite innocenti; a chiudere la prima sessione, il Governatore Lions Club 108YB, **Francesco Freni Terranova** che ha ricordato come i Lions nel corso degli anni siano stati vicini al miglioramento dei percorsi di umanizzazione ospedaliera;

Inaugurale: in cui è avvenuta la cerimonia inaugurale comprensiva di taglio del nastro, scopertura della targa, visita e benedizione dei locali adibiti alla struttura implementata denominata **“Culla per la Vita”** che vuole essere una risposta efficace al dramma dell’abbandono; Ad intervenire nella seconda sessione il Direttore del Dip. Materno Infantile A. O. Papardo, **Sebastiano Caudullo**, il Direttore della Struttura di Neonatologia e U.T.I.N., **Melchiorre Aversa**, figure fondamentali nel primo soccorso e nella presa in carico sanitario del neonato abbandonato, i quali hanno dichiarato di essere onorati di poter contribuire alla tutela di vite umane fragili; infine la Responsabile Servizio Sociale, dott. **Francesca Altamore** si è soffermata sulla modernizzazione e sulla coniugazione del servizio sociale e del servizio sanitario atti a scendere in campo per il bene comune e nel rispetto dei diritti e doveri reciproci di ognuno.

In ospedale è consentito partorire nell’ anonimato, con l’assistenza dei medici, degli psicologi e dei servizi sociali aziendali i quali accompagnano la partoriente prospettandogli un ventaglio di opzioni consone alla situazione in cui si trova la donna in difficoltà. **L’ultima scelta, però, spetta sempre alla partoriente**, la quale può scegliere di tenere il bambino o di partorire in ospedale e rinunciare al nascituro, ma quando anche queste alternative non incontrano le esigenze della madre in difficoltà, allora una risposta può essere rappresentata dalla **“Culla per la Vita”: estrema possibilità di accoglienza e di vita volta ad evitare un estremo gesto di rifiuto.**